



**SCHEMA PROGRAMMAZIONE
ATTIVITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE**

INDIRIZZO ODONTOTECNICO

Anno scolastico 2009/2010

Consiglio Classe 5 sezione M

Data di approvazione 4 NOVEMBRE 2009

PROFILO DELLA CLASSE

A 1. Per le classi prime

INFORMAZIONI desunte dai FOGLI NOTIZIE e dagli ATTESTATI ricevuti dalle scuole medie (dati in percentuale per ogni indicatore)

Regolarità dell'esito dei cicli di studi obbligatori

	Sempre promossi	In ritardo di un anno	In ritardo di due anni	In ritardo di più di due anni
Scuola Elementare	xxx	xxx	xxx	xxx
Scuola Media	xxx	xxx	xxx	xxx

GIUDIZI desunti dagli ATTESTATI di licenza media

(indicare le percentuali per ogni indicatore)

Sufficiente	Buono	Distinto	Ottimo
xxx	xxx	xxx	xxx

A 2. Per le classi successive alla prima

INFORMAZIONI desunte dai risultati dello SCRUTINIO FINALE dell'anno precedente

(indicare le percentuali per ogni indicatore)

Materie	Livello alto (Voti 8-9-10)	Livello medio (Voti 6-7)	Livello basso (Voti inferiori a 6)
ITALIANO	0	100	0
STORIA	5	95	0
INGLESE	10	70	20
DIRITTO / ECONOMIA	xxx	xxx	xxx
MATEMATICA E INFORMATICA	10	45	45
SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA	xxx	xxx	xxx
ED. FISICA	0	100	0
RELIGIONE/ATTIVITA' ALTERNATIVE	xxx	xxx	xxx
FISICA	xxx	xxx	xxx
DIRITTO E PRATICA COMMERCIALE	xxx	xxx	xxx
CHIMICA	15	80	5
SCIENZE DEI MATERIALI DENTALI	20	60	20
ANATOMIA - FISIOLOGIA	xxx	xxx	xxx
GNATOLOGIA	0	80	20
DISEGNO - MODELLAZIONE	xxx	xxx	xxx
ESERCITAZIONI DI ODONTOTECNICA	10	90	0

B. ESITO DI TEST/PROVE DI INGRESSO

(dati in percentuale per materie e per indicatore)

Materie	Livello alto	Livello medio	Livello basso
xxx	xxx	xxx	xxx
xxx	xxx	xxx	xxx
xxx	xxx	xxx	xxx

C. CASI PARTICOLARI RIFERITI AL SINGOLO ALLIEVO O ALL'INTERA CLASSE

Il gruppo classe dello scorso anno scolastico , ridotto a 17 studenti e globalmente tutti dal curriculum regolare, è stato arricchito quest'anno dalla presenza di un ripetente interno proveniente dalla classe 5^M dello scorso anno. Composta per larga parte da elementi potenzialmente positivi, continua tuttavia a mostrare un atteggiamento troppo immaturo e di eccessiva superficialità durante le normali proposte didattiche ed un interesse selettivo nei confronti delle diverse discipline. Non tutti hanno già preso coscienza di quale sarà il loro percorso e sporadicamente viene anche segnalato qualche caso di atteggiamento non rispettoso nei confronti di compagni e di docenti. Nella classe risulta incluso uno studente con disturbi specifici dell'apprendimento, per il quale il C d C, in conformità con la legislazione vigente, predisporrà proposte e strumenti adeguati.

ORGANIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RECUPERO E DI SOSTEGNO

(le indicazioni qui riportate dovranno essere coerenti con quelle del Collegio dei docenti)

A. Modalità

- Nuova esposizione degli argomenti affrontati in una o più unità didattiche o moduli, attraverso differenti modalità di spiegazione
- Il c.d.c qualora lo ritenga opportuno chiederà l'attivazione di corsi di recupero, le cui modalità di attuazione verranno stabilite al momento
- Strategie per favorire la partecipazione dei ragazzi demotivati, ricercando anche colloqui con le famiglie
- Interventi in itinere

N.B. Si precisa che ciascun insegnante, relativamente alle caratteristiche della propria disciplina, pianificherà gli interventi di recupero nel corso dell'anno scolastico, secondo scadenze indicate dall'insegnante stesso

B. **Tempi** (periodo, durata)

I recuperi in itinere verranno effettuati in modo continuato durante tutto l'arco dell'anno scolastico e a discrezione del singolo docente. Gli eventuali corsi di recupero potranno eventualmente essere svolti anche nella settimana di sospensione dalla normale attività didattica deliberata dal Collegio Docenti

ORGANIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI APPROFONDIMENTO PER CHI NON HA EVIDENZIATO LACUNE

Eventuali interventi di approfondimento si baseranno su momenti di ricerca anche interdisciplinare che potranno anche essere d'aiuto ai ragazzi nella pianificazione del percorso di approfondimento del candidato al momento dell'esame di Stato

COMPORAMENTI NEI CONFRONTI DELLA CLASSE

(definizione degli atteggiamenti comuni da assumere
ad integrazione ed applicazione di quanto previsto dal P.O.F.)

I docenti del C.d.C. si impegnano a :

- Variare l'attività didattica, alternando la lezione frontale con momenti di esercitazione, attività in coppia o in gruppo;
- Coinvolgere gli allievi nel processo di apprendimento, motivandoli allo studio e creando le condizioni per una partecipazione consapevole all'attività didattica;
- Ciascun docente esplicherà gli obiettivi di ciascuna unità didattica e si adopererà affinché il momento della verifica sommativa diventi un'esigenza sentita anche dagli allievi come momento di controllo del proprio percorso di apprendimento, in termine di assimilazione di contenuti ed acquisizione di abilità e competenze;
- Fissare i contenuti e il tipo di verifica , comunicandoli sempre agli allievi;
- Comunicare i criteri di valutazione applicati a ciascuna prova di verifica e il livello soglia da raggiungere per ottenere la sufficienza;
- Comunicare giudizio e valutazione numerica delle verifiche;
- Rispettare le scadenze nella correzione e restituzione delle verifiche;
- Comunicare le tappe del percorso formativo già raggiunte e da raggiungere;
- Stimolare il raccordo delle conoscenze con richiami a quanto già trattato;
- Guidare le riflessioni attraverso suggerimenti, esempi, osservazioni e confronti.
- Il recupero delle verifiche per gli alunni assenti avverrà a discrezione dell'insegnante, senza ulteriore preavviso e non necessariamente con la stessa modalità.

OBIETTIVI TRASVERSALI (comportamentali e cognitivi)
(con riferimento alla documentazione sulle abilità specifiche inviata alle Scuole)

A. COMPORTAMENTALI

Gli alunni dovranno essere abituati:

- Al rispetto per l'ambiente che li circonda;
- Al rispetto degli arredi e delle attrezzature scolastiche;
- Al rispetto delle regole d'Istituto, delle consegne e degli impegni presi nei confronti degli insegnanti e dei compagni;
- A partecipare in modo attivo e propositivo all'attività didattica;
- A relazionarsi con gli altri in un rapporto di collaborazione;
- Ad una corretta autovalutazione;
- A lavorare in gruppo su progetti.

B. COGNITIVI

Gli allievi dovranno esser posti in grado di saper:

- ricercare le fonti, utilizzare e organizzare le informazioni, utilizzare e produrre documentazione;
- leggere, interpretare e produrre schemi, grafici e tabelle;
- saper esprimere, sintetizzare e rielaborare in modo critico e personale quanto appreso;
- elaborare strategie per la risoluzione dei problemi;
- cercare dei collegamenti trasversali con i contenuti delle varie discipline;
- utilizzare un lessico corretto, adeguato e specifico nelle varie discipline.

STRATEGIE DA METTERE IN ATTO PER IL LORO CONSEGUIMENTO

I docenti del C.d.C. si impegnano a:

- organizzare attività diversificate per favorire la collaborazione tra gli allievi (lavoro di coppia e di gruppo, dibattito guidato, lezione partecipata);
- favorire a livello interdisciplinare l'analisi dei testi;
- guidare gli alunni alla sintesi degli argomenti;
- guidare gli alunni nell'analisi, selezione e classificazione delle informazioni;
- favorire l'accesso a documentazione specifica dell'indirizzo;
- utilizzare un approccio per problemi mediante l'osservazione della realtà e guidare alla scoperta delle possibili soluzioni di un problema.

STRUMENTI DI OSSERVAZIONE, DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

A. GRIGLIE COMUNI DI OSSERVAZIONE DEI COMPORTAMENTI E DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Si fa riferimento alla griglia di valutazione degli obiettivi non cognitivi riportata sul registro personale di ciascun docente.

C. FATTORI CHE CONCORRONO ALLA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

- Metodo di studio
 Partecipazione all'attività scolastica
 Impegno
 Progresso
 Livello della classe
 Situazione personale
 Altro: per esercitazioni di laboratorio elementi che contribuiranno alla valutazione ma senza un peso matematico (trimestre, pentamestre, ammissione all'Esame di Stato):
- Progressione delle abilità pratiche
 - Produttività delle ore di laboratorio / presenza nelle ore
 - Autonomia organizzativa (rispetto dei tempi di lavoro e delle scadenze)
 - Uso di materiali e di attrezzature
 - Sicurezza

E. DEFINIZIONE DI CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI CONOSCENZA E ABILITA'

Si fa riferimento alla griglia di valutazione approvata dal Collegio Docenti ed allegata alla presente programmazione

DEFINIZIONE CARICHI MASSIMI DI LAVORO SETTIMANALE DOMESTICO

I docenti del Consiglio di Classe ritengono di non voler quantificare il carico massimo per ciascuna disciplina in quanto ritengono necessario uno studio costante e puntuale nelle diverse materie. Gli studenti dovranno raggiungere la consapevolezza dei propri tempi di apprendimento e seguire le indicazioni fornite da ciascun insegnante.

DEFINIZIONE NUMERO MASSIMO PROVE SOMMATIVE GIORNALIERE

Prove sommative scritte giornaliere 2 salvo motivate eccezioni

Definizione tempo massimo per la correzione e la riconsegna delle verifiche scritte: giorni 21

ATTIVITA' INTEGRATIVE PREVISTE

Teatro: nel mese di aprile 2010 " Sei personaggi in cerca d'autore " Teatro Carcano Milano
Spettacolo teatrale in lingua inglese : "FAME" Compagnia teatrale " Il Palketto" 3 /11 /2009 presso il Teatro Manzoni a Milano
Eventuali uscite didattiche proposte dai docenti
Eventuale partecipazione a mostre, films, convegni, spettacoli teatrali e cinematografici coerenti con la programmazione
Eventuali uscite didattico sportive
Eventuale viaggio di istruzione , per il quale ci si riserva di individuare gli eventuali accompagnatori
Progetto LINGUE 2000: possibilità di seguire un corso che prepari all'esame per la certificazione linguistica PET
Modulo 60 ore (seguirà una circolare esplicativa sulle nuove modalità di organizzazione del modulo 60 ore)

ALTRE DECISIONI

Il Consiglio di classe individua, quale docente Tutor per la classe, il Prof. MAINARDI Marco.

Il Consiglio di classe si riserva altresì di far partecipare la classe ad altri progetti di cui l'Istituto decida di farsi promotore.

Vengono altresì stabilite i periodi per le simulazioni delle tre prove d'esame:

1^ prova attorno alla metà d'aprile, probabilmente in contemporanea con l'altra quinta dell'istituto

2^ prova, il giorno seguente alla simulazione della prima prova

3^ prova: viene deciso di effettuare tre simulazioni, la prima a gennaio, la seconda a marzo e la terza nella seconda metà d'aprile.

Gli insegnanti

I rappresentanti dei genitori

I rappresentanti degli allievi
